

Nella clinica dove ti

I nostri tessuti stanno invecchiando? Saperlo (e prevenirlo) si può: con esami del sangue mirati e una serie di test «non convenzionali», che sono stati messi a punto dal celebre immunologo francese Luc Montagnier. La nostra giornalista li ha provati. E ha scoperto che...

dalla nostra inviata
Cristina Rogledi

B Fasano del Garda (Brescia) envenuti nella «clinica» della longevità. L'ipotetico cartello potrebbe essere appeso nella hall di Villa Paradiso, il centro benessere di Fasano del Garda, che da anni ha dichiarato guerra ai famigerati radicali liberi, il piccolo esercito di molecole agguerrite che viaggiano nel nostro organismo alla ricerca di cellule sane da uccidere. Qui si arriva con un'età anagrafica scritta sulla carta d'identità e si esce, una settimana dopo, con una cartellina sottobraccio, che definisce l'età reale del nostro organismo, la funzionalità dei singoli organi e,

soprattutto, ci anticipa a quale tipo di vecchiaia potremmo andare incontro. Un miracolo? No, semplicemente il frutto di anni di ricerca e di un'importante sinergia con il lavoro di Luc Montagnier, l'immunologo e virologo di fama mondiale che negli anni Ottanta scoprì, con Robert Gallo, il virus dell'Aids, e che da tempo ha deciso di studiare il modo di prevenire i tumori e le patologie degenerative legate all'invecchiamento (come la malattia di Parkinson e l'Alzheimer).

Nel corso dei suoi studi, il ricercatore francese si è concentrato sullo stress ossidativo, e cioè sui danni perpetrati dai radicali liberi, mettendo a punto un

protocollo diagnostico-terapeutico che ha trasferito dai suoi laboratori di Grenoble qui a Villa Paradiso. Un protocollo in grado di misurare con precisione il nostro stress ossidativo, stabilendo se rientra nella norma o se ha raggiunto livelli patologici, tali da aprire la porta a svariate malattie capaci di intaccare sia la salute, sia la bellezza.

La caccia ai «killer della giovinezza» comincia di prima mattina, con una normale visita medica, un elettrocardiogramma e poi uno «speciale» prelievo del

sangue (che costa 650 euro, oltre ai circa 3.000 del soggiorno). «Per anni si è parlato dei danni causati dai radicali liberi ma, sinora, non era possibile quantificare il reale stress ossidativo dell'organismo. Sino a poco tempo fa, uno dei pochi esami che avevamo a disposizione per «misurarli» era il dosaggio dei radicali acidi liberi», ci spiega il dottor Carlo Lazzarini, che è condirettore scientifico di Villa Paradiso,

● *continuazione alla pag. 114*